

Prefazione

Mi è parso utile e doveroso, prima che se ne perdesse definitivamente il ricordo, dedicare queste pagine alla festa del 1° MAGGIO e alla lotta per il dissodamento della Sacca Orientale.

La trattazione è necessariamente sintetica, ma spero sia sufficiente per permettere, soprattutto ai giovani che non ne hanno avuto la conoscenza diretta, di cogliere due elementi caratterizzanti della storia recente della nostra comunità.

Sia la festività del 1° Maggio che la lotta per il dissodamento della Sacca Orientale sono stati, infatti, carichi di una forte connotazione politica, sociale e culturale e anche di una notevole, carica emotiva che coinvolgeva migliaia di persone.

Riappropriarsi della memoria storica della comunità in seno alla quale si è nati significa comprendere i valori sui quali essa si fonda, significa completare la propria identità personale che è anche culturale e storica, oltre che religiosa e linguistica (il dialetto che, nonostante i lodevoli tentativi di qualche appassionato, va inesorabilmente cancellandosi).

Un ricco corredo iconografico integra il testo e, grazie al potere suggestivo dell'immagine, consente al lettore di avvicinarsi ancor più alla realtà di quegli anni. Il lettore anziano avrà la fortuna, in qualche caso, di rivedersi in quelle fotografie o di rivedere persone da lui conosciute; il giovane avrà la possibilità di conoscere la San Nicandro dei suoi nonni e dei suoi genitori e di stabilire, quindi, un ponte ideale fra la sua generazione e quella che l'hanno preceduta.

La mia speranza è che il lavoro, così come si presenta, non tradisca le aspettative.

San Nicandro Garganico 1° Maggio 2006

Michele Grana